

# DON PIRLONE FIGLIO

## VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE  
il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi 10.  
Arretrato cent. 15.  
In Provincia cent. 15.

### ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
All'Ufficio	3 40	6 50	12 50
Provincia	4 30	8 30	17 10



### REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

presso CATUFFI

piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

### DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi  
della Città.

### IL CARNEVALE

Io domando a padre Curci se sia possibile scrivere un articolo di fondo in una camera adiacente ad una sala ove si balla una *quadriglia* al suono del pianoforte toccato con tanta agilità e maestria dal maestro Baratti e diretta con tanta abilità e gentilezza dal signor Giuliani.

Come è possibile, dico fra di me pestando un piede, occuparsi di politica, di affari di Stato, di municipi che consumano, di consiglieri che si chiudono per dormire invisibilmente, di deputati che sono attesi alla fontana... di Trevi, quando vedete passarvi sotto occhi tante belle figure... Ecco là... *grand rond*... due bionde fanciulle coi capelli soggetti al macinato, vestite di verde... sperano; due giovani spose vestite di azzurro carico, capelli neri, occhi tranquilli... fronte chiara ed aperta... devono aver un erede ed hanno fede nel futuro bastone della loro età — povero Pirloncino, ah Frascati! E poi ecco quattro figure vestite di candida mussola, abito succinto, con seno color di neve, due spalle levigate, ma non scoperte come quelle di madame Marie, due occhi scintillanti, espressivi, girano coi piedini, abbandonano le mani, ma lo sguardo è rivolto ai poveri cavalieri che fanno cerchio — che ve ne sia qualcuno che meriti la preferenza? In questi sguardi non vi è forse un articolo di fondo tutto intiero? Quel che è certo quei dardi non son per me. Lettori di genere mascolino siete ammogliati? se lo siete recitate l'atto di contrizione, quello della speranza non fa più per noi.

Cosa ne dice lei reverendo padre Curci che è così bravo nelle invettive contro le belle donne? Le hanno fatto qualche ingiustizia? o quando ella era giovanetto fu tradito sul più bello da qualche fanciulla che avea dell'Italia la figura, da chiamarla sguadrina dal pulpito, donde non dovrebbero risuonare che parole di carità e di amore? Deve essere ben brutto, caro fratello in Gesù Cristo, se persino le donne simboliche le son venute in uggia?

Venga, venga qui vicino a me e se ha la vista corta si porti un binocolo, nel vedere questo gruppo di giovani signore vestite con quella modestia che è la vera eleganza, mi dirà una volta senza menzogne, giacchè di queste ne ha dette abbastanza, se sia peccato... fare l'amore?

Venga qui a ballare una quadriglia, venga qui a slanciarai nei vortici di un valtzer, a sentire nella sua premere la manina gentile e delicata di una ballerina, a sfiorare col labbro un finissimo capello che *volatilizza* contro il suo volto, oh venga a cingere col suo braccio una di queste vite snelle, corra a sentire un cuore... un cuore che batte contro il suo, voli a cogliere un *grazie* pronunciato a fior di labbro da una bocca rosea, da due labbra tumide e poi mi dica... se sia meglio ballare... o fare il gesuita?

Io scommetto che Pio IX stesso in uno di questi momenti rinunciarebbe alla mitra e quasi quasi radunerebbe un altro concilio per fargli dichiarare che pur troppo... è fallibile! Oh se fosse possibile rapirlo da quella nera morsa che lo tien serrato e trasportarlo qui frammezzo a noi, fargli ballare una quadriglia come il presidente del Circolo Bernini, e poi convincerlo a prender parte alla mascherata, eccitarlo a gettar i confettacci, spingerlo a slanciare dei mazzi di fiori, davvero che la questione del *non possumus* sarebbe risolta, poichè egli stesso rinunciarebbe non solo ai temporali, ma ordinerebbe delle pubbliche preci e dei tridui a Sant'Ignazio perchè il tempo fosse sempre sereno ed il sole brillasse sempre in cielo per tutto il tempo del carnevale.

Speriamo nel futuro Pontefice che essendo più giovane, sarà anche un po' più scapato e gli scapati sono molto più facili a dare... e concedere, mentre i vecchi realmente non possono cantare altro che il *non possumus* — anche quando saltasse loro in idea di volere.

N° 9 - 10 - 11 - 12 — Eccomi sono il numero 11, o lettori e lettrici carissime. Abbiate perciò pazienza se vi lascio per un momento. La mazurka l'ho promessa dalla signora Apolloni una fra le più belle e le più gentili padrone di casa. Oh io poi per le padrone di casa sono sempre il Beniamino. E non o'è che dire sarà perchè son più bello... di padre Curci. Vengo subito maestro. — Eccola vestita di un abito celeste velato da una candida mussola. Come sta bene quella leggerissima nube su quel cielo sereno... come è bello... quell'orizzonte. Eccomi.....

Ritorno — ho ballato — Come è leggiera! — Oh Ulisse Apolloni tu mi sei amico, ma questo non è il male, anzi è cogli amici che al giorno d'oggi si usano certi scherzi così detti in famiglia. Ma il male si è che tu sei ufficiale della guardia nazionale e questo mi mette i brividi e mi fa ricordare che io sono cattolico, apostolico, romano, per cui non posso scavalcare così su due piedi il nono comandamento della legge di Dio

Ah Mosè Mosè!!! se invece di scrivere quelle due tavole, tu le avesti lasciate lisce e stesovi sopra un bianco mantile avesti preparato un buon *déjeuner*, ci sarei venuto anch'io, e se mai ti fossero mancati amici... *politici* ti avrei condotto tutto il circolo delle caccie. Almeno sul monte Sinai delle volpi se ne sarebbero trovate.

Renan anzi ci assicura che vi facevano le *nidiate*? Le aveva scambiate per volatili! Hanno fatto bene a metterlo all'indice quel caro professore... che scambia le volpi in merli... nel secolo XIX. Mah! Siamo di carnevale — mettiamo dunque da parte un momento le code delle volpi e dei merli e slanciamoci sul Corso e giù manate... da orbo contro i prussiani. Io li conosco dalla barba e quando me ne

capita uno a tiro può esser certo che non lo sbaglio. Non è con ciò che io voglia prender di mira i popoli germanici, tutt'altro, ma semplicemente per far capire ai signori del Nord che noi così detti uomini del Sud quando ci mettiamo sul serio... anche senza *gruppi*... sappiamo far la nostra parte, o almeno non manchiamo di coraggio.

Ecco la politica come s'infiltra! Avea giurato di non parlarne, avevo scelto per ufficio una sala da ballo perchè il mio articolo riuscisse *leggiero*... il più che fosse possibile (fra parentesi credo di esservi riuscito) eppure? da padre Curci alle volpi, dai merli a Mosè, da Mosè ai confettacci, dai confettacci ai prussiani e finalmente dalla retrocarica... ai *gruppi*... e fortuna, o lettori, che ho trovato i gruppi, del resto chi sa dove sarei andato a finire. Ditelo voi... dove sarei andato a finire? Sentite... suona mezz'ora dopo mezzanotte, io vado a stringere la mano all'amico Apolloni che oltre all'avermi invitato a questa festa di famiglia tanto cara quanto cordiale mi ha dato carta e calamita per augurare a voi o lettori carissimi ed a voi gentili lettrici buone feste ed i più allegri e giovali divertimenti, mentre dal canto nostro non mancherà per dar anima al carnevale di impiegar tutte le sue forze

Il Redattore in Capo  
LUI.

### GUARDIA NAZIONALE

In questi giorni la guardia nazionale fa degli sforzi eroici... Dico la verità, io non sono che caporale di cucina e non mi devo trovare in rango che quando il caro generale Lopez passerà la rivista alle marmitte, le quali sarà mia cura di schierare tutte in linea comprese le padelle... e poi dare un *attenti*... da far tremare lo stesso generale, — ma se dovessi per disgrazia essere *limite*, al vedere le maschere sul Corso — giuro che scapperei dai ranghi e manderei per funghi tutti i superiori compreso il generale. Già i sintomi d'insubordinazione... mia moglie che conosce il mio carattere fin dal dì che ci amavamo e non avevamo che 7 anni dichiara che li ho sempre manifestati... per cui non vorrei che qualche difensore del palladio disertasse dalle file per montare sul carro di *D. Pirlone*. Sarà un consiglio insano... del resto, a parte i complimenti, un posto c'è sempre, anche pel signor Lopez... non faccio per dire, ma con noi... farebbe ancora una discreta figura... non è vero generale? Abbiamo scritto a Lanza perchè faccia dare nella prima occasione una croce da cavaliere al maggiore *Merollo*

Martedì sulla piazza Navona mi piantò il battaglione a *presentat arm* e se non era di un ufficiale di stato maggiore, che deve avere un buon binocolo, il battaglione del signor Merollo sarebbe ancora sulla piazza Navona... a *presentat arm*.



*Ultimo sforzo per salvar la bottega.*

In caso di *recidiva*. . . sappiamo che il battaglione aprirà una sottoscrizione per fare un busto al suo maggiore, il quale busto servirà di monumento alla piazza Navona.

A proposito della qual piazza siccome artistica, mi rallegro colla deputazione dei *pubblici spettacoli* che ce la presenta sempre occupata dalle baracche di codrilli. . . .

Io pregherei la deputazione di pubblici spettacoli o quella che è incaricata a regalarci una volta una baracca di *gamberi*. . . . o di *ghiri*, di quelli che dormono sei mesi continui di un certo sonno che resiste ai colpi di cannone.

Dovrei fare degli studi. . . . sul vero.

Passiamo ad altro, o meglio torniamo all'ombra del palladio.

L'abbiamo già detto una volta e con questa fanno due. Ogni qualvolta si raduna una legione, un battaglione, ecc., quegli ufficiali che presentano in rango le loro sezioni con maggior numero di militi *hanno diritto* a comandarle e deve cessare questo abuso che un ufficiale il quale forse non si cura nemmeno di sapere se la compagnia vive, giunto là debba andare a prendere il comando dei militi che un'altro probabilmente ha sudato tre camicie a raccogliere —

Siamo giusti, siamo logici, abbasso le preferenze, cessino le irregolarità del resto un giorno o l'altro andremo a rischio di vedere qualche *cagnara*.

*Cagnara*. . . . militarmente tradotto significherebbe insubordinazione. Evitiamo dunque le nubi. . . . quando si può avere il ciel sereno.

### Spigolature dai giornali d'ogni colore

Leggo sul *Buon Senso* la filastrocca di nobili che firmò il 177° indirizzo a Sua Santità che dalle nostre relazioni private sappiamo godere la più florida salute e la più gioviale allegria, anzi mi assicurano che ieri l'altro ha fatto due miglia sul velocipede spiegando una rara maestria in questo genere di cavalcatura.

Circa poi a quei nobiloni che ho letti e riletto ho fatto le seguenti osservazioni: molti possono ballare tranquillamente, che le tasche non gli danno loro troppo incomodo, gli scienziati son poveri. . . questo si sa, dunque la musica è sempre vocale e mai. . . strumentale.

Gli altri poi, e sono ben pochi, principiano da Sigismondo Chigi. . . . stando alle relazioni dell'amico Margotto sono molto tardivi nel lasciar scorrere. Dal che si deduce che quegli indirizzi al papa. . . beuf! riuscireanno graditi, ma all'ex monello di Sonnino garbano ben poco. *Al suon dell'arpi angeliche*, ecco il motivo dell'amico. . . e non ha torto.

Vedo poi che il duca Giuseppe Caffarelli dopo aver firmato, morì. . . . per volare in paradiso. . . . dice il marchese Baviera — e per di più portò con sé tutta la sua prosapia. Ultimo rampollo infelice. . . . morire dopo una firma. Ah è troppo crudele non aspettare la risposta. Ma è andato in paradiso. Ecco il premio. È vero — io prego Iddio, se tal premio conviene a quei signori di chiamarli tutti in una volta estingueremo così le prosapie, e il paradiso diventerà una gabbia di nobili, e poi. . . . non vedremo più questa anomalia che in una casa c'è un nero ed un *liberale*. . . . se è vero. Mi ricordano i gelati misti. . . . al gusto di caffè e pistacchio. Non vorrei che fosse una commedia. Uhm! dice il piccolo della tipografia, chi ne capisce niente?

Marchese Baviera vuole che facciamo un gran convoglio. . . . treno diretto? *Allez*, due righe a De Résie e o'imbarohiamo. Io andrò alla macchina e lei mi farà da fuochista. Non avrà nemmeno bisogno di cambiarsi d'abiti. Non saprei se il carbone possa farlo diventar più nero.

Padre Curci sarà processato. . . . , dice la *Libertà*, ed il marchese Baviera grida che è una calunnia. Stia buono marchese. A Firenze si scherza. . . . si scherza. . . . specialmente coi preti. S'immagini se dovranno processare uno dei più bravi gesuiti? Quando saremo all'atto pratico vedrà che Lanza ne farà una questione di gabinetto. Le guarentigie non hanno un articolo per l'immunità? Dunque in chiesa, nei conventi, nelle tane, nelle gabbie, ecc. si potrà esercitare liberamente anche il borseggio e non dico altro. . . . il barone Y. . . . paga col'oro, e voi altri fate anche meno. Se si presenta un pubblico funzionario per arrestarvi in flagrante delitto: Alto là, dovete gridare — Noi siamo immuni — e basta tirar fuori la legge sulle guarentigie perchè il funzionario domandi scusa e si ritiri in buon ordine.

Dal nero passo al rosso. Ho letto la *Capitale*. . . giornale serio che è diventato molto caro specialmente dopo che fa gli articoli di fondo colla Casa di Savoia. Brrrravo Sonzognò! si vede proprio che ha abbandonato la politica per dedicarsi all'interesse di editore. Dopo la Casa Savoia, se mai avesse bisogno di qualche articolo di fondo, io posso dargli *Guerrino Meschino* che andò a trovare gli alberi del sole —

libro classico in due volumi legati in 8° — Se saprà regolarsi ne avrà almeno per un paio di mesi.

Il pubblico desidererebbe poi di vedere la storia dell'asina di Balaam, la Bella Magalona, ecc., ecc., tutte opere che si pre-tano. . . per gli articoli di fondo. E dire che Mazzini ne ha fatto uno di otto facciate. . . senza fermarsi. Papà Giuseppe favorisca di dargliene qualche pezzo. . . Sonzognò li metterà come *entre-filet*.

A proposito di *Capitale*, mi piace il cronista che descrisse il primo giorno di Carnevale. È forse l'amico Barberi *padre*? Povero uomo non s'è accorto che quella mascherata alludeva al trasporto della capitale e fortuna, dice lui, che vi attaccarono i cartelli! Buon Barberi mio che tu abbia gli occhiali, lo so, ma non conosco il *grado*. . . delle lenti.

Mi rallegro poi della chiusura di quell'articolo dove dice: *Fu data la mossa ai Barberi*. . . quali Barberi di grazia? Essendovi la *B* maiuscola io sono obbligato a credere che la *mossa* l'abbiano data ai barberi della Capitale. Ma non fu il papà è stato il giovane che scrisse quella rivista. Quand'è così sto zitto perchè il giovane Barberi è ufficiale di stato maggiore. . . e non conviene scherzar tanto. Potrebbe sfidarli!

Fortuna, dice il piccolo, che lo stato maggiore non sguaina mai la sciabola, del resto chi sa. . . come andrebbero a finire le cose! *Orate fratres!*

### Imprudenze.

Jeri l'altro la guardia di pubblica sicurezza n. 107 un poco prima della corsa per eccesso di zelo scappò fuori a gridare: *facciamo stare indietro questa cavaglia*.

Noi comprendiamo benissimo che questo appellativo dato alla popolazione si riferiva ai monelli e che non sarà stato pronunciato che per effetto d'ignoranza. Ma quel termine *canaglia* è troppo in uso anche nelle alte sfere. . . quando si tratta di nominare la plebe e noi desideriamo che sia cancellato dai vocabolari.

Il n. 107 poi dei mantenitori dell'ordine ricordi che siamo a Roma, dove pur troppo le lezioni di lingua popolare soventi trattano di fisica e particolarmente di pugilate. Se una scarica di scappellotti non rombò per l'aria può ringraziare Iddio. . . . e i barberi

### Un altro banchetto al Vaticano

Nelle sale dell'ex segretario del fu governo pontificio un banchetto misto. . . . impiegati di tutti i ministeri, segretari, computisti, scrivani, applicati, uscieri, gli ex servi di tutti i ministri che furono e più non saranno, mangiarono, ebbero alle ore sette pomeridiane precisissime del tredici corrente (brutta data).

Antonelli versava lo Champagne, ripassava a memoria le future proteste. . . . faceva tutto lui. . . . Sfido, gli altri ministri non vi erano invitati, e perchè. . . ? erano occupati a leggere gli articoli che descrivono il carnevale che credono non si faccia.

I brindisi si capiscono. . . la croce addosso a tutti i liberali del mondo e d'altri siti ancora. . . al tracannare dei calici si riconfermarono sudditi fedelissimi. . . di colui che non è più. . . cioè l'operazione dei crociati? . . fortuna che a questo passo erano tutti brilli, altrimenti se parlavano sul serio si dovrebbe esser d'agosto con il solleone. . . Per il futuro *déjeuner* che il cuoco non dimentichi una salsa d'elaboro. . .

### Illustrissimo signor direttore,

Essendo lei sig. Direttore stato il primo a parlare nel suo giornale di un circolo internazionale di scherma e ginnastica, mi faccio un dovere fargli conoscere che il detto Circolo si è costituito in via in Arcione, palazzo Del Drago, piano primo, con un comitato provvisorio dei seguenti signori: cav. Angelini, don Ignazio Boncompagni, duca di Marino, G. Capiriste, incaricato di Russia, Orsini principe di Roccaforte, principe di Ladislao Odescalchi, come pure gli altri componenti e sono: Duca Sforza Cesarini, Onorato Caetani, principe di Ginetti, Carlo Meralli, principe di Campignano, duca di Magliano, Giulio Grazioli, marchese Lavaggi, generale Cerroti, Augusto Silvestrelli, marchese Luigi Calabrin, principe Maffeo Sciarra, Emilio Carcano, conte Alessio De Solms, barone Girolamo Gavotti, conte Carlo Lovatelli, Alessandro dei principi Ruspoli, conte Malatesta, Enrico Bentivoglio Middleton, principe Palavicini, Franc. De-Angelis, Balognetti, principe di Vicayara, Leopoldo dei duca Torlonia, G. Denicali, Lamberto Colonna, I. M. Story.

È pregato, signor direttore, far conoscere che chi volesse appartenere a detto Circolo dovrà portare il suo biglietto di visita al detto Circolo che gli si farà conoscere lo statuto, oppure gli verrà mandato al suo indirizzo.

Mi creda, ecc.

Suo

M. CALORI.

Fin qui il maestro Calori che dice tutto da se, per cui sarebbe inutile aggiungere altre parole. — È col massimo cordoglio e col più profondo dolore che questa volta sono costretto a rallegrarmi coi nobili suddetti,

i quali danno un impulso ad un esercitazione tanto necessaria nella nostra gioventù specialmente dopo i timori dei Prussiani, dei Belgi e dei Bavaresi. E dei crociati no? Quelli a. . . . tiro di scopa. Scherma nuova.

### Il trasporto della capitale.

Siccome molti ci hanno pregato di pubblicare qui quattro versi colle gambe fatti in occasione della prima mascherata. Siamo ben felici di poterli esaurire, mentre preveniamo chi le avessi letti a tenerli in conto perchè dopo la crisi ministeriale che romba per l'aere fosco dalle nuvole delle guarentigie, avranno una specie di valore non fosse altro perchè ricordano il ministero completo che compiva, con la forza, se vogliamo, l'unità del nostro paese con Roma capitale. Viva Vittorio Emanuele in Campidoglio, ecc., ecc., ecc. Mi fermo al terzo.

### Cantata da ballarsi.

Su, su venite: giungono adesso. . . .  
Ve li presento se m'è permesso.  
Ecco qui Lanza del *Ministero*  
Preside esimio, dal gran olistero.  
Ecco degli *Esteri* il gran Venosta,  
È un bel biondino che ha faccia tosta.  
Evvi Ricotti; com'uom di *Guerra*  
Riformerebbe tutta la terra.  
Le barche vanno giù per la china  
Ora che l'Atton tien la *Marina*.  
Volete un uomo per l'*Istruzione*?  
V'è là Correnti col suo librone.  
V'è Castagnola, quel genovese  
Che *rape e broccoli* dà tutto il mese.  
Se manca Gadda, sta a' suoi *Lavori*;  
V'era pur dianzi per far gl'onori.  
Ma il buon Raeli *Grazia e Giustizia*:  
Succhia or del codice la *liquiritia*.  
Quintino Sella sta alla *Finanza*,  
Per lui l'imposta mai è abbastanza.  
Tra grandi e piccoli, buoni ed inetti,  
Eccovi all'ordine tutt'i *Travetti*.  
Non disprezzate la collezione:  
Ve l'offre il *Figlio di don Pirlone*.

### Allodole

Queste mando alla Frusta tanto. . . . per divertirla.

Fior di patate  
Il padre Curci pianta le carote  
Per darle a poche vecchie allucinate.  
Fior di semenza  
Per chi tanto val Curci quanto Lanza  
È inutile qualunque maldicenza.  
Fior di piselli  
Ora che spenacchiati sono i Galli  
Nell'aquila sperate? ciucciarelli.

Perchè in chiesa al Gesù va tanta gente  
La risposta ecco qua chiara e lampante,  
V'è Pulcinella e non si paga niente.

Questo poi è un merlo. . . . da mangiarsi dopo la minestra. — Il portacoda a padre Curci

I rugiadosi e miseri frustini  
Han creduto che il nome Sagrestani  
Piuttosto che ai vigliacchi papalini  
Fosse dato ad Austriaci e Prussiani  
Non s'avvider con tutto il loro acume  
Che sono dessi . . . i destinati al fime.

### Il portone d'un Principe

Il prence Massimi in attesa della *restaurazione*. . . . ha chiuso il suo proverbiale portone e per entrare in casa tanto lui che la sua famiglia ha scelto la *via dell'Immondchezza*. . . .

Principe caro ascolti un mio consiglio! Faccia murare gl'intercolonnii del suo magnifico portico e lo dia in affitto, *don Pirlone figlio* lo piglierebbe volentieri in enfiteusi per trasportarvi il suo ufficio. . .

Bel guadagno!!! Il suo *budget* attivo accumulerebbe mentre, ella troverebbe un conforto al dolore *perpetuo* (lo dico io) della perdita del temporale.

*Tempi tristi* epidemici, caro Principe! Si risolva — Ce lo mandi a dire che noi abbiamo i muratori in pronto, mentre siam disposti a far le spese per nostro conto.

Pompei Giuseppe - Cerenie Responsabile.